

Documento di proposta partecipata
Le linee strategiche verso il P.O.C.
Comune di Sant'Ilario d'Enza

“Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia Romagna ai sensi della Legge regionale 3/2010”

Titolo del processo:

Ascoltare il territorio – Fase 3 “Le linee strategiche verso il POC”

Responsabile del processo e curatore del testo

Arch. Federica Bertoletti

Ente titolare della decisione

Comune di Sant’Ilario d’Enza (RE)

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

Il Tavolo di negoziazione, come indicato nel progetto ammesso al finanziamento, è composto da rappresentanti dell’Amministrazione, da rappresentanti di soggetti organizzati e da stakeholders che hanno partecipato al percorso fin dalle prime fasi di lavoro.

La volontà dell’Amministrazione comunale di allargare la partecipazione anche a soggetti che poco avevano seguito le iniziative svolte nelle fasi 1 e 2, in particolare le istituzioni scolastiche, si è perseguita chiedendo ad un loro rappresentante di entrare a far parte del Tavolo di negoziazione.

Pertanto i componenti risultano i seguenti:

- Gianni Pera, Confesercenti Reggio Emilia;
- Antonio Senza, Cia (Confederazione italiana agricoltori) Reggio Emilia;
- Nando Bertolini, Architetto – focus group progettisti;
- Franchi Paolo, insegnante – referente Istituto comprensivo di Sant’Ilario d’Enza;
- Teddi Rossi, Consigliere comunale di maggioranza ; (*)
- Claudio Fontana, Consigliere comunale di minoranza; (*)
- Giordano Colli, Assessore Urbanistica; (*)

Il tavolo si è riunito per tutta la durata del percorso attivato, in particolare all’inizio (19/12/2013), a conclusione della fase 2 (26/03/2014) e in chiusura del processo.

Il presente documento è stato validato dal Tavolo durante il 3° incontro (01/07/2014).

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

Luglio 2014

Premessa

A seguito dell’approvazione in Consiglio Comunale del Documento preliminare del Piano Strutturale (giugno 2013) ed alla definizione del nuovo “Statuto del Territorio” attraverso un percorso partecipativo denominato “Ascoltare il territorio”, l’Amministrazione comunale ha organizzato la fase 3 del percorso partecipativo dedicata alla redazione del Piano Operativo Comunale (POC).

Il percorso è stato sostenuto da uno stanziamento iniziale messo a disposizione dall’Amministrazione, indipendentemente dagli esiti del bando regionale.

L’ottenimento del finanziamento ha consentito di strutturare maggiormente il percorso, avvalendosi della collaborazione dei professionisti esterni che già avevano affiancato il Comune nelle fasi precedenti.

(*) in carica alla data d’attivazione e svolgimento del percorso di partecipazione e di costituzione del tavolo di negoziazione

Il processo partecipativo legato alla definizione del POC ha preso avvio tenendo come riferimento i principali temi usciti dal confronto con la cittadinanza nella fasi di lavoro già svolte; tra questi, in particolare, il tema della riqualificazione e rigenerazione dei tessuti già edificati ed il tema del verde nelle sue varie declinazioni, in particolare quello legato al verde urbano interno al contesto edificato e all' "agricoltura urbana".

Il percorso effettuato

Il percorso ha preso avvio con un incontro pubblico di presentazione (3/10/2013) in cui sono stati illustrati gli esiti del processo partecipativo già svolto, con particolare riferimento all'inserimento di tali proposte all'interno del nuovo strumento urbanistico in elaborazione (PSC e RUE) ed alla definizione dello "Statuto del territorio".

E' stato poi comunicato l'avvio della fase 3, legata alla definizione del POC, illustrando le iniziative in partenza e le modalità con cui iscriversi agli incontri fissati.

In seguito (12/10/2013) si è svolta una giornata di progettazione partecipata, attraverso una camminata esplorativa e un laboratorio creativo (OST) che ha definito le priorità progettuali rispetto agli spazi pubblici. Per i luoghi, le funzioni e i temi urbanistici di maggiore rilevanza strategica sono state organizzate due serate laboratoriali (28/01/14 e 06/02/14), rivolte a persone particolarmente motivate che si sono iscritte tramite il sito internet, tramite l'Urp o telefonando direttamente all'ufficio referente del progetto.

I laboratori sono stati organizzati con l'obiettivo di far emergere una visione condivisa e le priorità di intervento, rispetto alla qualità dello spazio pubblico santilariese.

A conclusione (26/03/2014) è stata organizzata una Assemblea pubblica di restituzione aperta alla cittadinanza.

Esito del processo - proposte per il decisore

I luoghi e temi ritenuti prioritari su cui intervenire prontamente al fine di un'effettiva riqualificazione di alcune zone del Capoluogo afferenti al Centro Storico sono:

- La riqualificazione delle Piazze, del tratto centrale di via Roma e via Gramsci;
- L'area Ex Montanari Gruzza;
- L'area Ex conserviera Europa;
- L'area Mulino Maioli (ancora in attività).

Relativamente alla frazione di Calerno si è discusso soprattutto della zona antistante la chiesa e degli spazi/percorsi pubblici dell'area a sud della via Emilia, mentre la totalità del territorio comunale è stato oggetto di valutazione affrontando il tema delle aree verdi e degli orti urbani sociali.

I partecipanti, anche utilizzando materiali e schizzi progettuali disponibili per alcune aree, hanno discusso e definito priorità di intervento rispetto ogni tematica ed espresso un grado di preferenza rispetto l'intervento:

1 - L'intervento di riqualificazione di via Roma e via Gramsci

- Fare sentire le auto ospiti (12 preferenze)
- Via Gramsci viale alberato e riqualificazione del baracchino (problema proprietà Ferrovie dello Stato) (12 preferenze)
- Via Gramsci chiusa al traffico e/o durante entrata e uscita alunni scuole medie (8 preferenze)
- Via Gramsci ZONA 30: riduzione sezione stradale, percorso pedonale per accedere alla stazione (4 preferenze)
- Inibire al traffico Via Roma, nel tratto via Podgora, Via Matteotti (1 preferenze)

2 - Il progetto di riqualificazione delle piazze

- Pedonalizzare piazza 4 Novembre e uso promiscuo e flessibile di piazza della Repubblica, con particolare attenzione agli usi commerciali e agli eventi (13 preferenze)
- Realizzare un'area verde "vera" e fruibile, nuovo edificio fra le due piazze con funzioni attrattive (9 preferenze)
- Programmare in centro paese un "polo" commerciale diffuso (9 preferenze)
- Spostare il monumento (3 preferenze)
- Sottopasso di Via Ferrari (3 preferenze)
- Aprire la piazza della chiesa e renderla un luogo di ritrovo grazie a nuovi elementi: valutare abbattimenti (2 preferenze)
- Pedonalizzazione in relazione allo sviluppo futuro: percorsi pedonali; restringimento via Emilia; parcheggio di testata (0 preferenze)
- Utilizzare la zona industriale come by pass/circonvallazione per le auto che attraversano Calerno (2 preferenze)

3 - Area Ex Montanari Gruzza

- Prevedere/strutturare l'area verde di progetto fruibile per più soggetti: oltre che per gli alunni della scuola, per il pubblico quando la scuola è chiusa (15 preferenze)
- Interdire al traffico il tratto di Via Roma compreso tra "Montanari e Gruzza" / Scuola elementare Munari e il centro (10 preferenze)
- Prevedere un parcheggio a servizio della scuola e del centro (7 preferenze)
- Prevedere attività commerciali e di servizio, come punto di incontro (7 preferenze)
- Coinvolgere nel progetto l'adiacente area produttiva Sal-Cav (1 preferenza)

4 - Area Ex conserviera Europa

- Biglietto da visita per Sant'Ilario: luogo di comunità e spazio pubblico (13 preferenze)
- Deve esserci l'Ipsia-D'Arzo (11 preferenze)
- Spazi pubblici polifunzionali (piazza per il tempo libero e/o lo sport) (11 preferenze)
- No alla scuola, ma spazi pubblici per la collettività (5 preferenze)

5 - L'area Mulino Maioli

- Ristrutturare e valorizzare dal punto di vista estetico: spazio pubblico intorno ad area di archeologia industriale (13 preferenze)
- Realizzare due percorsi pedonali: Parco Pagliarini - Matteotti e via Allende Municipio (12 preferenze)
- Prevedere un'area adibita a parcheggio pubblico (11 preferenze)
-

6 - La piazza Dalla Chiesa - Calerno

- Auto ospiti: ridurre il traffico ed estendere il progetto a tutta l'area contermina a sud della Via Emilia (ad es. piazza Di Vittorio - Ufficio Postale) (14 preferenze)
- Realizzazione del ciclo-pedonale nel tratto Calerno - S. Ilario (12 preferenze)
- Contesto da urbanizzare con restringimenti e rallentamenti, ponendo attenzione al rapporto tra tessuto produttivo e residenziale (6 preferenze)
- Ampliare il piazzale "Dalla Chiesa" estendendo l'area pedonale verso la via Emilia e verso il sagrato (3 preferenze)

7 - Le aree verdi e gli orti urbani sociali

- Orto per tutti: giovani, famiglie, anziani, persone diversamente abili, bambini; spazio di socializzazione e per auto sussistenza. Sviluppare economie a km-zero, anche facilitando il baratto o l'uso di monete locali alternative.
- Coinvolgere i cittadini nella progettazione degli spazi da destinare ad orti urbani.
- Orti come spazio per la didattica: cicli naturali, rapporto con la fauna, ecc.
- Spazi divisi in orto, frutteto, fiori e siepi: ampliare le attività in modo da attirare più competenze e persone interessate. Istituire un forte legame tra privati e pubblico, sia per individuare spazi e terreni, sia per attingere a differenti competenze.
- No concentrazione, ma diffusione; limitare le recinzioni. Individuare più aree da destinare ad orti nel territorio comunale, anche all'interno di aree pubbliche (ad es. parco urbano). Modello dei Benedettini (ortus conclusos). Individuare i "fazzoletti" di terra poco utilizzati, gli spazi interclusi tra strade ed edifici.
- Una gestione competente, per sfruttare la terra al meglio delle proprie possibilità. Predisporre dei referenti per le aree individuate ad orti urbani/sociali e strutturare delle linee guida o un regolamento per responsabilizzare i cittadini nella gestione degli spazi comuni e nelle modalità di coltivazione (biologico). Prevedere responsabilità e mansioni in relazione ai rinnovi delle assegnazioni dei lotti ad orto.
- Per chi fruirà degli orti, istituire un periodo di affiancamento ad esempio chiedendo aiuto agli anziani con esperienza in colture ortive.
- Prevedere:
 - aree destinate a frutteto "pianta il tuo albero e curalo";
 - interventi sinergici tra l'orto e eventi musicali: "Jazz-e-mani";
 - aggiornamenti formativi periodici su come e cosa coltivare;
 - una zona comune destinata al barbecue e allo svago;
 - impianto di irrigazione;
 - impianto di illuminazione;
 - aree sosta;
 - impianti per il compostaggio;
- Organizzare eventi (sagre di primavera, estate, ecc...) in riferimento alla raccolta delle colture ortive, per abbellire il paese (raccolta pomodori, uva, ecc...).
- Coinvolgere attivamente le scuole e destinare uno spazio ad orto per i bambini.
- Coinvolgere attivamente i cittadini nella autocostruzione degli orti, nella gestione ordinaria degli spazi comuni e nella manutenzione straordinaria.
- Permettere al privato di mettere a disposizione degli spazi da coltivare per altri cittadini, ma sotto la supervisione del Comune.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Le proposte che hanno riscontrato maggiore accoglienza saranno recepite nel Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU), previsto dalla LR 20/00 e strumento di supporto del POC.

L'Amministrazione si è impegnata ad approvare e votare il documento di proposta partecipata con una delibera di Consiglio Comunale per garantire che le tematiche verso cui si è registrato maggior interesse e condivisione verranno recepite nel DPQU e quindi nel POC, compatibilmente con i necessari approfondimenti volti a verificare la fattibilità tecnica e la sostenibilità finanziaria delle proposte emerse.

Orientativamente la stesura del POC verrà compiuta negli ultimi mesi del 2014, seguendo l'approvazione del PSC e del RUE programmati per il prossimo autunno.

Programma di monitoraggio

Come indicato nel progetto ammesso a finanziamento (lettera S), la proposta, conseguentemente alla sua validazione da parte del tavolo di negoziazione, sarà condivisa con il "focus group progettisti", il gruppo di discussione riservato ai tecnici operanti sul territorio comunale e con cui continuerà il confronto anche durante tutta la stesura del piano operativo comunale (POC).

Fino ad avvenuta approvazione del POC (ed anche nella sua fase di prima attuazione), continueranno ad essere attivi e periodicamente aggiornati gli strumenti di comunicazione attivati all'inizio del percorso: la pagina web istituzionale; il profilo facebook dedicato al Piano Urbanistico Comunale e alla bacheca informativa predisposta nell'atrio del Comune.